



La grande cascina di Torre Valgorrera

Costruita dal Regio Patrimonio nel 1783

Nell'autunno del 1783 il regio architetto Giuseppe Gerolamo Moija, assistito dal regio misuratore poirinese (o villanovese) Giò Antonio Majna, collaudava la “*nova quarta cassina costrutta in Torre Valgorrera*” (la più vicina alla strada di Isolabella). Le altre erano state da poco terminate ad opera del capomastro Leone Negro.

Questo recinto di cascine allineate (ognuna costruita da stalla, fienile, casa del massaro e granaio) davanti alla lunga tettoia sul lato opposto, è giunto quasi intatto fino ai giorni nostri costituisce il grande complesso a corte chiusa che dalla strada di Isolabella si protende fino ai piedi del castello.

I fabbricati costruiti in epoche più recenti sui lati di mezzogiorno e mezzanotte non hanno minimamente compromesso l'armoniosa ed omogenea architettura rurale, così come risulta quasi impercettibile la leggera sopraelevazione successiva di due dei quattro fienili settecenteschi.

Il progetto iniziale prevedeva ben 18 cascine dislocate attorno al castello e racchiuse in un unico grande recinto.

Con la vendita dei beni del Regio Patrimonio nel 1785, il progetto si è arenato e non è più stato ripreso dai successivi proprietari